

## Evasione e fatture false, otto nei guai

**Data:** 23/07/2013

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/07/23/news/evasione-e-fatture-false-otto-nei-guai-1.7462733>

•

PAVIA. Una rete di società fittizie e un giro di fatturazioni false che avrebbe permesso di creare fondi neri per milioni di euro. E' l'ipotesi al centro dell'inchiesta della procura di Pavia, che ha chiuso le indagini e ha inviato sette avvisi di garanzia ad imprenditori e titolari di piccole e medie imprese, con sede a Pavia e a Cura Carpignano, attive nel settore dell'edilizia. Un altro imprenditore, Antonio Farina, 56 anni, originario di Monte Procida, in provincia di Napoli, ma da anni residente a Pavia, era stato arrestato lo scorso settembre e il 3 ottobre sarà processato per l'accusa di frode fiscale. L'uomo, che è difeso dall'avvocato Barbara Ricotti, aveva chiesto di patteggiare una pena inferiore ai 2 anni, ma l'istanza è stata rigettata dal gip Michela Fenucci nonostante il parere favorevole della procura. «Riusciremo a dimostrare al processo la sua estraneità ai fatti contestati», precisa il legale.

Non è stata invece ancora fissata l'udienza preliminare per gli altri sette indagati, che stanno però già preparando le loro difese: Enrico Maria Bianchi, 50 anni di Carbonara al Ticino (difeso dall'avvocato Silvia Bianchi), Vincenzo Grano, 67 anni di Pinarolo (avvocato Irene Anrò), gli imprenditori di Pavia Ivano Rancati, 62 anni (legale Pierluigi Vittadini), Michele Vanconetti, di 75 anni (avvocato Massimo Marmonti), Valentin Rosca, di 28 anni (avvocato Fabrizio Comini), Mitica Simion, di 44 anni (avvocato Tiziana Brizzi), Claudio Bellini, 52 anni (avvocato Davide Fiocchi). A tutti viene contestato di avere agito in concorso con Farina nell'emissione di fatture false al fine di evadere le imposte. Solo a Rancati viene contestato il favoreggiamento: in qualità di titolare della società "Centro Città Immobiliare" avrebbe fornito alla polizia giudiziaria, quando venne sentito, dichiarazioni contrastanti: in un'occasione aveva spiegato che le operazioni eseguite dalla sua ditta non erano state fatte e che quindi alcune fatture erano fasulle, ma, sentito una seconda volta, aveva spiegato che le fatture erano vere perché riferite a lavori effettivamente fatti.

Con la chiusura delle indagini la procura di Pavia tira anche le somme sugli importi che sarebbero stati movimentati nel presunto giro di fatturazioni false. Gli accertamenti della Finanza hanno ricostruito cifre per circa 5 milioni di euro di fatture che sarebbero state emesse per lavori mai eseguiti. Il meccanismo, secondo la procura, sarebbe stato questo: secondo l'accusa gli indagati risultavano amministratori solo sulla carta di alcune società collegate alle ditte di Farina, ma in realtà sarebbero stati solo dei prestanome. Farina risulta titolare di due

società, l'Immobiliare Uno, con sede a Milano, e la ditta Centro città immobiliare, con sede a Pavia. Ma il suo nome compare anche nella ditta Far Srl, con sede a Cura Carpignano. In base alle accuse, l'imprenditore avrebbe però creato anche una rete di società cartiere, esistenti solo sulla carta, ma in realtà, per la procura, senza dipendenti e senza strutture, in cui ciascuno degli altri sette indagati compare come amministratore o socio. Tra queste, l'Immobiliare Bg Srl, con sede a Pavia, la Far di Cura, l'Impiantistica e costruzioni Srl di Pavia e la Costruzioni edili.

@mariafiore3

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti:

- [inchieste](#)
- [tasse](#)
- [fisco](#)

Condividi

- 

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/07/23/news/evasione-e-fatture-false-otto-nei-guai-1.7462733>